



e-mail: trento@giornaletrentino.it

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento

■ **Centralino** 0461/885111

■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252

■ **Pubblicità** 0461/383711

■ **Radio Taxi** 0461/930002
e consms 340 9949655

di **Andrea Selva**
TRENTO

Il primo «sì» all'interramento della ferrovia nel tratto urbano di Trento arriva dal gruppo di lavoro costituito da Provincia, Comune di Trento e Ferrovie: «Si può fare - hanno stabilito i tecnici - in modo coordinato con la circoscrizione ferroviaria di Trento prevista dal piano per il tunnel del Brennero». Un parere che il coordinatore del gruppo di lavoro - il commissario governativo per il tunnel, **Ezio Facchin** - ha presentato ieri a Provincia e Comune di Trento, illustrando poi alla stampa le conclusioni raggiunte dal gruppo di tecnici: «È un progetto che impegnerà la comunità trentina per più generazioni, parliamo di una quindicina d'anni, ma rappresenta anche un'occasione irripetibile per la città di Trento che potrà ritrovare spazi per i suoi abitanti, ma anche per i professionisti e per le aziende che significano anche crescita economica» ha detto Facchin, che continuerà a coordinare il gruppo formato dai tecnici **Bruno Delaiti** (Comune), **Carlo Benigni** e **Raffaele De Col** (Provincia), **Giuseppe Romeo** e **Pietro Bruni** (Ferrovie) con l'obiettivo di calcolare i costi e i benefici dell'intervento entro dicembre. Si tratta di un gruppo trasversale che rappresenta tutti i soggetti coinvolti.

L'idea di fondo

L'interramento della ferrovia nel tratto urbano di Trento era stato ipotizzato dall'architetto Joan Busquets incaricato nei primi anni Duemila dal Comune di Trento di disegnare la città del futuro. Bellissima idea, ma troppo costosa, tanto che venne in seguito giudicata irrealizzabile. Uno scenario che è radicalmente cambiato quando è maturata l'ipotesi di far passare l'alta velocità del Brennero sotto la collina est di Trento (la cosiddetta circoscrizione ferroviaria di Trento, già finanziata nell'ambito dell'Eurotunnel). Ebbene proprio la circoscrizione potrebbe servire (in un primo momento) per ospitare tutto il traffico ferroviario (merci e passeggeri) durante i tre anni necessari per interrare i binari a Trento. Lavorare senza traffico ferroviario "tra i piedi" consentirà - dicono i tecnici - un dimezzamento dei costi. E i problemi tecnici? «Complessi, ma superabili» ha detto il gruppo di lavoro. E Facchin, visibil-

Ferrovia interrata, è arrivato il primo «sì»

Il gruppo di lavoro di Provincia, Comune e Rfi dà il via libera: «Si può fare»
Binari interrati per 2,5 chilometri, ipotesi compatibile con l'Eurotunnel



Ezio Facchin

“ Per la città di Trento è un'occasione irripetibile: per i cittadini e per l'economia



Mauro Gilmozzi

“ Un piano ferroviario che ci porta nel futuro della mobilità, da progettare subito

mente entusiasta: «Speriamo di poterlo fare».

I dettagli

A cose fatte i binari cittadini entreranno nel sottosuolo a Trento nord (tra la tangenziale e la rotatoria Caduti di Nassirya) per risalire 2,5 chilometri più a

L'interramento ferroviario a Trento

COSTI

➤

1 miliardo di euro
per la circoscrizione ferroviaria di Trento

450 milioni di euro
per l'interramento della ferrovia nel tratto urbano

La stazione principale resterà in piazza Dante dove l'attuale edificio sarà la porta d'accesso a una nuova struttura **completamente sotterranea** dedicata al traffico ferroviario (treni e metro Nordus). Qui fermeranno i treni passeggeri ad alta velocità mentre in superficie ci sarà la **nuova autostazione**

Centro storico di Trento

Stazione ferroviaria di piazza Dante

Rampa di accesso sud tra via Monte Baldo e il palazzo delle Albere

Tratto interrato di 2,5 km fra il cimitero e la rotatoria Caduti di Nassirya

Elicottero caduto, colpa dei cavi elettrici

Fatale l'impatto dell'elica contro le linee che corrono a fianco dell'impianto di risalita a Verano



Miracolate le due persone che erano a bordo

VERANO

Sarebbe stato l'impatto dell'elica contro i cavi elettrici della linea che corre a fianco dell'impianto di risalita a provocare l'incidente aereo di ieri pomeriggio a Verano. Lo riferisce la procura della Repubblica di Bolzano sulla base delle prime ricostruzioni.

Nell'incidente è stato coinvolto un elicottero di proprietà della Elicampiglio che era decollato dall'aeroporto di Bolzano alle 15 con l'incarico di ispezionare le linee

elettriche aeree per conto della ditta Edyna. Gli inquirenti hanno sentito subito dopo il pilota ed il passeggero che erano a bordo del velivolo, già dimessi dall'ospedale avendo riportato solo lievi escoriazioni, ed altri testimoni che si trovavano sul posto.

La procura, ora, attende l'esito degli accertamenti in corso, anche per quanto riguarda le condizioni meteo, vento e visibilità a momento del fatto, per valutare eventuali responsabilità penali.

Venerdì, il mezzo era impegnato in alcuni lavori di ma-

nutenzione della rete elettrica quando all'improvviso è finito fuori controllo cadendo rovinosamente a terra.

La politica

Alla presentazione di ieri c'era il governatore **Ugo Rossi**: «Questa è più di un'ipotesi di lavoro da consegnare alla comunità trentina. Si tratta di un

“timbro di fattibilità” che mette assieme le esigenze dell'Europa e quelle del nostro territorio». Con lui anche l'assessore **Mauro Gilmozzi**: «Si tratta di un piano ferroviario che risponde alle nuove esigenze di mobilità e che andrebbe pro-

AZ
DETECTIVES
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER
INFEDELTA' E DIVORZI

AFFIDIO MINORI
INTERCETTAZIONI
AMBIENTALI
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO
PERSONALE INFEDELE

RECUPERO CREDITI
PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento
Via Grazioli, 100
☎ 0461 239090